

FTIT ITALIA	0.000	NR	NR
FTIT VIAGGI	39499.4	39791.44	0.86
FTIT TELECOMUNICAZ	10499.9	10385.37	1.68
FTIT UTILITÀ	2437.7	24250.70	0.24
FTIT FINANZIARIE	10726	10914.56	0.705
FTIT PETROLIERE	17853.8	17687.34	0.941
FTIT RISORSE DI BAS	38091.6	37926.60	0.455
FTIT INDUSTRIALI	30792.3	31059.10	-0.859
FTIT COSTRUZIONI	27994.4	28276.71	-0.788
FTIT SERVIZI	3761	37533.77	-0.869

INTEISA MERCATO RIST	NR	NR	0.000
FTIT BANCHE	19832.4	19797.19	-2.943
FTIT CHIMICHE	8445.03	8415.80	0.347
FTIT ASSICURAZIONI	1578	1530.83	-0.888
FTIT SERVIZI FINANZ	75617.5	76393.27	-1.078
FTIT TECNOLOGIC	54582.5	54604.93	-0.041

Saras	1.781	-0.43
Service Italia	3.724	0.63
Mare Technology	27.87	-0.18
Mare Technology	0.5398	3.47
Mediaset	2.630	0.12
Mediobanca	7.651	-1.23
Mritel	1.748	0.03
Motel	10.590	-0.94
Monder	30.39	-3.28
Mondadori	1.412	1.22
Stefanel	0.0889	-2.09

Mare Technology	3.727	0.20
Mare Technology	27.87	-0.18
Mare Technology	0.5398	3.47
Mediaset	2.630	0.12
Mediobanca	7.651	-1.23
Mritel	1.748	0.03
Motel	10.590	-0.94
Monder	30.39	-3.28
Mondadori	1.412	1.22
Stefanel	0.0889	-2.09

Ferragamo	0.0966	0.34
Ferrari	5.085	0.19
Carif	2.528	-1.18
Carif	12.761	-0.17
Carif	2.871	-0.42
Califone	0.3611	0.45
Calligone	2.481	-0.37
Flia	16.506	0.16
Fincafenit	1.288	-1.44
Carif	3.759	0.89
Carif	9.635	-1.56
Carif	2.53	-3.37
Carif	0.9533	-0.01

Ferragamo	0.0966	0.34
Ferrari	5.085	0.19
Carif	2.528	-1.18
Carif	12.761	-0.17
Carif	2.871	-0.42
Califone	0.3611	0.45
Calligone	2.481	-0.37
Flia	16.506	0.16
Fincafenit	1.288	-1.44
Carif	3.759	0.89
Carif	9.635	-1.56
Carif	2.53	-3.37
Carif	0.9533	-0.01

Ferragamo	0.0966	0.34
Ferrari	5.085	0.19
Carif	2.528	-1.18
Carif	12.761	-0.17
Carif	2.871	-0.42
Califone	0.3611	0.45
Calligone	2.481	-0.37
Flia	16.506	0.16
Fincafenit	1.288	-1.44
Carif	3.759	0.89
Carif	9.635	-1.56
Carif	2.53	-3.37
Carif	0.9533	-0.01

la piena tutela delle denominazioni relative all'origine sulla base della normativa europea». Confagricoltura ricorda che le vendite del 'Made in Italy' agroalimentare sul mercato del Regno Unito, secondo le stime elaborate da Nomisma, ammontano a circa 3,5 miliardi di euro, di cui il 30 per cento è assicurato dai prodotti a denominazione d'origine e indicazione geografica. Per il Prosecco, in particolare, gli acquisti dei consumatori britannici incidono per il 40 per cento sul totale delle esportazioni. Per i prodotti a base di pomodori e i formaggi grana a denominazione d'origine protetta (Parmigiano Reggiano e Grana Padano), l'incidenza è - rispettivamente - del 20 e 10 per cento. Di rilievo anche le vendite di riso. Secondo il presidente di Confagricoltura, «va fatto ogni sforzo per evitare una 'hard Brexit', che avrebbe un pesantissimo impatto sia per gli Stati membri dell'Unione, sia per il Regno Unito». Senza un accordo, dal 29 marzo del prossimo anno il Regno Unito diventerebbe a tutti gli effetti un Paese terzo e, pertanto, sugli scambi commerciali si applicherebbero le tariffe do-

Spesa sanitaria Controllo, le nuove sfide Da giovedì il convegno a palazzo Cattaneo

■ CREMONA Il controllo della spesa sanitaria. Un percorso impervio tra innovazione, strumenti e norme, è il tema della nona edizione del convegno MePAIE (mercato della pubblica amministrazione in Italia e in Europa) in programma giovedì venerdì a Palazzo Cattaneo. Economisti, esperti del settore, provveditori della sanità e aziende si incontrano a Cremona per discutere di spesa sanitaria e politiche del farmaco, alla luce di una normativa in continua evoluzione. L'evento è ideato e organizzato da Net4market - CSAmed, azienda leader nella gestione elettronica dei processi di acquisto guidata dall'amministratore unico **Gianmaria Casella**. Negli anni si è consolidata la collaborazione con la Federazione delle associazioni dei provveditori economi della sanità, tanto che oggi a questo convegno viene riconosciuta un'importanza



Un'immagine dell'edizione 2017 del convegno

strategica per il confronto sul tema degli acquisti in Europa. Tra gli ospiti di questa edizione **Nino Cartabellotta** (presidente della Fondazione Gimbe) che analizzerà la spesa sanitaria alla luce dei dati rilevati dall'Osservatorio della Fondazione. Se-

condo i dati Gimbe, sembra essere finito la stagione delle manovre con cui 'sbarcare il lunario' in sanità; perché è tempo di proiettare lo sguardo verso il futuro, facendo affiorare nelle coscienze la consapevolezza che la spesa per la sanità sta crescen-

do, e domani crescerà ancora. Risparmi e acquisti chirurgicamente oculati, saranno pertanto l'unico baluardo a quel processo di privatizzazione che altrimenti procederà fino a modificare il nostro sistema sanitario. Con l'economista **Gustavo Piga** (Università di Roma Tor Vergata) il discorso si sposterà sugli acquisti, o meglio sugli appalti. La sua formula per rilanciarli è questa: 'Bisogna spendere nelle competenze per ottenere risparmi. Non si fanno risparmi senza investimenti, non si fanno risparmi senza qualità'. Per Piga il mondo degli acquisti, suddiviso tra appalti di lavori e acquisti di beni e servizi, è importantissimo perché occupa quasi la metà della spesa pubblica italiana, e il taglio dello spreco è un obiettivo raggiungibile iniziando a formare la Pa. Saranno poi approfondite le tematiche legate alla governance del farmaco in una sessione do-

ve daranno il loro apporto **Sandra Zuzzi** (Fare), **Massimiliano Rocchi** (Assogenerici), **Francesco Mazza** (Farindustria) e **Fausto Bartolini** (Sifo). Diverse saranno le prospettive attraverso le quali si andrà a parlare delle politiche del farmaco: si discuterà di un mercato che soffre per la mancanza di ricerca, della spesa farmaceutica pubblica costantemente ridotta e attualmente sottofinanziata rispetto alla domanda di salute, del bisogno di ridefinire i pay back, delle barriere e delle best practices nelle procedure di acquisto per i farmaci fuori brevetto. Il convegno prenderà poi in esame la normativa che governa il mondo degli acquisti e che, ancora una volta, va verso un 'riassetto' del Codice dei Contratti. La parola passerà quindi ai veri attori della filiera degli acquisti in sanità: i buyer pubblici. Dal nord al sud Italia, i provveditori si confronteranno su quello che è oggi il 'perimetro' della loro professionalità, che si sta ridisegnando tra competenze sempre più specifiche e responsabilità più elevate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA